

GIACOMO GIANOLI

Un sogno fantastico ed il valore fondamentale di un libro

Mi trovavo in un alto monte in una giornata limpida da dove si poteva ammirare un panorama meraviglioso. Guardando a sud si scorgevano diversi paesi e giù al piano la grande città, oltre la quale la pianura raggiungeva il mare. Verso nord si vedeva la catena delle montagne dalle quali qua e là emergevano anche le cime ricoperte dalle nevi eterne. Mentre guardavo estasiato nell'assoluto silenzio lontano dal trambusto della città e da ogni voce di lamento o di gioia delle persone, mi raggiunsero due baldi giovani che intuirono il mio stato d'animo e mi dissero; noi siamo astronauti se vuoi vedere un panorama più ampio noi ti portiamo mediante un viaggio virtuale sulla luna. Accettai di buon grado e subito arrivammo sulla luna, una landa incolta da favola, scoperta da autentici scienziati, mi fecero guardare il firmamento con uno speciale telescopio e rimasi sbalordito. Chiesi ma dove si trova la nostra terra? Mi fecero osservare un piccolo punto nel vuoto. Rimasi stupefatto e se pur con la nostalgia della patria il mio stato d'animo mi stimolava ad esprimere le miserie che travagliavano la nostra umanità terrena. Dal voler scoprire il Big Bang della creazione, quasi volersi ritenere creatori dell'universo, alla rincorsa di uno squilibrato benessere, tra chi scoppia di ricchezza e chi muore innanzitutto di fame, ritenendoci spesso padroni del mondo chiusi in noi stessi perché non riusciamo a guardare l'infinità del firmamento, un po' come le talpe che vivono nell'oscurità del sottosuolo e non escono mai alla superficie del terreno perché non hanno occhi per vedere.

Quindi i miei misteriosi amici mi riportarono al punto di partenza e ringraziandoli di cuore ho osato esprimerle un mio pensiero; oltre quarant'anni fa quando si parlava che l'uomo avrebbe potuto raggiungere la luna, nella mia pochezza la ritenevo un'assurdità. Quando però gli astronauti di allora pochi giorni prima di Natale arrivarono a circumnavigare la luna e da quel punto leggere brani della Genesi biblica, penso come ringraziamento al Creatore dal loro volo riuscito, cambiai opinione e pensai subito, gli uomini raggiungeranno la luna e così avvenne.

Ora davanti a queste immensità del firmamento si deve ammettere l'importanza fondamentale della Bibbia, che parte dalla strutturazione dell'universo fino a raggiungere la proposta di salvezza per tutti i popoli mediante una convivenza civile nel nostro Pianeta. Per questo dovremo però smetterla di vantarsi delle nostre trasgressioni umane, che causano sempre più disordini, insoddisfazioni, litigi e disfattismi sconcertanti, essendo noi troppo abbarbicati al nostro provincialismo terreno, affinché la nostra società non sprofondi nel deserto dell'autodistruzione per aver ignorato la scienza divina.